



Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587

Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461

Fax 06 4456224 – 06 4454956 – 06 4454948 – 06 44700852

Pec anas@postacert.stradeanas.it

UN Global Compact

Lettera di apertura COP 2014

Sono lieto di confermare che, anche quest'anno, ANAS proseguirà nella sua opera di sostegno alla realizzazione ed alla promozione dei contenuti espressi nei dieci principi del Global Compact in termini di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Come negli anni passati, ANAS ribadisce la necessità di implementare i principi del Global Compact all'interno della pratica aziendale, rendendoli ancora di più parte integrante dei valori, della cultura e dell'agire quotidiano della nostra impresa. A tale fine, mediante la pubblicazione annuale del Bilancio Integrato, redatto in osservanza delle linee guida del G.R.I. e delle raccomandazioni dell'I.I.R.C., ANAS rendiconta ai propri stakeholder il proprio impegno ed i risultati ottenuti in relazione ai principali indicatori quantitativi e qualitativi di sostenibilità.

ANAS, inoltre, consapevole del ruolo centrale esercitato all'interno del contesto sociale ed economico nazionale, riafferma il proprio impegno nel promuovere e diffondere una politica dei trasporti sostenibile, attraverso una gestione della rete viaria italiana improntata al rispetto dei diritti delle persone che vi lavorano e dell'ambiente circostante.

Cordiali Saluti

Il Presidente
Gianni Vittorio Armani





Anas S.p.A.

C.O.P. - Communication on Progress 2014

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
Diritti Umani	Principio 1: alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.	ANAS riconosce il ruolo essenziale del rispetto dei diritti umani al fine di porre le basi per uno sviluppo sostenibile della società e si impegna nella diffusione di una cultura di tutela e promozione di tali diritti. L'attività di ANAS è svolta prevalentemente in Italia in conformità con le leggi nazionali che tutelano e promuovono i diritti umani così come identificati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalle convenzioni emesse dall'I.L.O. (Organizzazione Internazionale del Lavoro).	Codice Etico Bilancio Integrato 2014 GRI/G3.:HR1, HR2, HR6 EC6, LA3, LA4 (paragrafi: 2.1 Identità e missione 2.6 La Corporate Governance, 2.6.3 Governance della sostenibilità, 3.B SEZIONE DI SOSTENIBILITA' 3.3.1 Il personale, 3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane 3.3.1.4 Il sistema retributivo e di incentivazione, 3.3.1.6 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, 3.4.4 I fornitori, 3.4.6.4 L'ambiente – La sostenibilità negli acquisti). http://www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/bilancio_integrato
	Principio 2: alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici nell'abuso dei diritti umani.	Tale impegno nella salvaguardia e nella promozione dei diritti umani è formalmente espresso all'interno del Codice Etico adottato da ANAS e pubblicamente disponibile. ANAS opera con tutti gli stakeholder, inclusi i fornitori, sulla base di principi di trasparenza, correttezza e rotazione ed impone ai propri fornitori l'adesione ai principi contenuti nel Codice Etico, come requisito necessario per il perfezionamento dei contratti. La violazione dei principi stabiliti nel Codice Etico da parte di qualsiasi stakeholder comporta l'assunzione di provvedimenti sanzionatori. In tale ottica la gestione dei rapporti con i fornitori è legata a valutazioni riguardanti la condivisione di principi etici ed il perseguimento di obiettivi connessi alla sostenibilità. ANAS, infatti, esegue controlli e valutazioni circa il rispetto dei diritti umani sia in fase preliminare, lungo tutto il processo di selezione dei fornitori, sia in corso d'opera, con la possibilità di effettuare, nel caso, revoche d'ufficio. Nel corso del 2014 ANAS ha effettuato attività di controllo e valutazione nei riguardi dei fornitori aggiudicatari di gare di	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>appalto.</p> <p>Nel 2014 ANAS non è stata soggetta a indagini, cause legali, decreti, multe e altri eventi rilevanti connessi ai diritti umani.</p>	
Lavoro	<p>Principio 3: alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.</p> <p>Principio 4: le imprese devono sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato ed obbligatorio.</p> <p>Principio 5: le imprese devono sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.</p> <p>Principio 6: le imprese devono sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e di professione.</p>	<p>La promozione e la valorizzazione delle risorse umane rappresenta, per ANAS, un principio etico fondamentale nello svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della propria missione.</p> <p>ANAS adotta regolamenti, comportamenti e pratiche di lavoro che recepiscono le stringenti normative nazionali e le convenzioni internazionali emesse dall'I.L.O. in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenimento della libertà di associazione collettiva; • eliminazione delle forme di lavoro forzato e obbligatorio; • non ricorso al lavoro minorile; • divieto di forme di discriminazione in materia di impiego e professione. <p>ANAS al fine di promuovere una gestione equa delle risorse umane che permetta ad ogni lavoratore di esprimere appieno il proprio potenziale, ritiene fondanti i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione dei dipendenti; • le pari opportunità; • un rapporto trasparente con le organizzazioni sindacali; • la meritocrazia; • la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. <p>La formazione costituisce, per ANAS, la leva fondamentale per supportare il processo di ricerca scientifica e la trasmissione, promozione e diffusione dei valori aziendali, nonché la crescita professionale dei dipendenti.</p> <p>A tal fine il Centro per l'Alta Formazione ha effettuato a gennaio 2014 la rilevazione dei fabbisogni formativi propedeutica alla predisposizione del Piano di Formazione Aziendale per il biennio 2014/2015.</p> <p>Per facilitare la diffusione del know-how di ANAS, si è</p>	<p>Codice Etico</p> <p>Bilancio Integrato 2014</p> <p>GRI/G3.1: EC3, EC5, EC7, LA2-3, LA5-12; LA 14, HR3-7</p> <p>(paragrafi:</p> <p>2.1 Identità e missione</p> <p>2.6.3 Governance della sostenibilità,</p> <p>3.B SEZIONE DI SOSTENIBILITA'</p> <p>3.3.1.2 La selezione e il turnover del personale,</p> <p>3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane,</p> <p>3.3.1.4 Il sistema retributivo e di incentivazione</p> <p>3.3.1.6 La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro,</p> <p>3.4.4 I fornitori).</p> <p>http://www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/bilancio_integrato</p>

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>continuato ad investire sulla qualificazione e certificazione dei formatori interni, professionalità che hanno competenze tecnico/specialistiche nelle aree funzionali di riferimento, che vengono coinvolte sempre più spesso nelle attività didattiche programmate, ottenendo risultati positivi.</p> <p>Si segnala, peraltro, che è stato portato a termine nel corso dell'anno un ampio programma di formazione, delle figure dei Coordinatori della Sicurezza in fase esecutiva (C.S.E.) che ha visto la partecipazione di oltre 300 specialisti provenienti dai Compartimenti.</p> <p>Durante il 2014 le partecipazioni alle attività formative sono state 1.980, le giornate di formazione 4.456 e le ore di formazione 29.686.</p> <p>Inoltre, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne, ANAS tutela ed incoraggia il lavoro femminile garantendo una serie di benefici, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti con bambini di età inferiore ai 3 anni (non retribuito); • un sistema di sussidi per particolari causali familiari e/o di salute; • i centri estivi (con contribuzione delle spese). <p>Da sempre attenta ad offrire opportunità di lavoro alle persone appartenenti a categorie svantaggiate, nel 2014 ANAS ha operato nel pieno rispetto degli obblighi imposti dalla Legge n.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" art.3 (soggetti disabili) e art.18 (altre categorie protette). Nel 2014 infatti circa l'8% dei dipendenti risultava appartenente ad una categoria protetta, mentre più del 2% dei dipendenti risultava appartenente a categorie svantaggiate.</p>	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>Nel sottolineare come tutti i dipendenti di ANAS S.p.A. (100%) siano assunti nel quadro del contratto collettivo di riferimento, anche quest'anno ANAS ha proseguito il dialogo con le organizzazioni sindacali in modo produttivo e trasparente al fine di garantire una crescita professionale adeguata ai propri dipendenti.</p> <p>Per ciò che riguarda il processo di selezione del personale, il regolamento interno dell'azienda, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL di lavoro dei dipendenti ANAS, nonché dai principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità delle leggi n.133/08 e n.68/99, dà chiara evidenza di come avvenga il processo di selezione, assunzione e gestione del personale.</p> <p>Inoltre, al fine di trattenere le professionalità valide all'interno dell'azienda mediante la valorizzazione delle competenze, è utile sottolineare che la retribuzione del personale dell'ANAS è individuata sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere la professionalità e la responsabilità; • assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale; • accertare il conseguimento dei risultati di efficienze di qualità del servizio. <p>Rispetto alle previsioni contrattuali, l'ANAS ha inoltre implementato in via sperimentale dal 2006, per le sole posizioni dirigenziali, una retribuzione variabile legata al conseguimento di risultati - obiettivi.</p> <p>L'Unità Centrale di Coordinamento della Sicurezza dell'azienda, con l'obiettivo di ridurre il più possibile i rischi per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro, ha proseguito, nel corso del 2014, nell'attività volta a verificare e garantire l'aggiornamento dei DVR (Documenti di valutazione dei rischi) e l'efficace attuazione del MOG (Modello di organizzazione e</p>	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>gestione) presso tutti i compartimenti ANAS, attraverso un'attività di monitoraggio e conseguente manutenzione ed aggiornamento delle procedure.</p> <p>Dalla raccolta e dall'esame dei dati statistici inerenti gli infortuni sul lavoro si conferma il trend decrescente negli ultimi tre anni (anche se il 2014 ha registrato un lieve aumento del numero di infortuni rispetto al 2013), e si evidenzia una diminuzione dei giorni di assenza complessiva dei dipendenti infortunati, a dimostrazione di una minore gravità degli infortuni stessi. Infine, nel 2014 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione e di opinioni politiche.</p>	
Ambiente	Principio 7: alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.	<p>ANAS riconosce che lo svolgimento delle sue attività peculiari, quali lo sviluppo e il mantenimento delle strade, comportano impatti sull'ambiente derivanti sia dall'utilizzo della strada quali, ad esempio, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, l'utilizzo del suolo, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione.</p> <p>A tal proposito l'azienda, consapevole dei rilevanti impatti ambientali derivanti dall'esecuzione delle proprie attività e conscia della necessità di contrastare il cambiamento climatico mediante misure di riduzione di tali impatti e dei consumi energetici, si pone in prima linea con riguardo alla protezione dell'ambiente.</p> <p>L'obiettivo di ANAS è quello di migliorare continuamente la propria performance ambientale, nel rispetto dei principi di protezione dell'ambiente e dell'uso responsabile delle risorse.</p> <p>A conferma del suo impegno in tal senso ANAS ha avviato il progetto di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma UNI EN ISO 14001</p>	<p>Bilancio Integrato 2014 GRI/G3.1:EC2, EN 1-8, EN 11-12, EN 16-17, EN 19-20, EN 22, EN 26, EN 28-30, SO1. (paragrafi: 3.B SEZIONE DI SOSTENIBILITA' 3.4.5 La comunità di riferimento, 3.4.6.1 Anas e il suo rapporto con l'ambiente - Il Progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale, 3.4.6.2 La compatibilità ambientale delle nuove opere - La valutazione d'impatto ambientale, La mitigazione e la Compensazione, I trasporti e la logistica, 3.4.6.3 L'uso responsabile delle risorse - Le materie prime ed i materiali di consumo, L'energia, L'acqua, 3.4.6.4 La sostenibilità negli acquisti,</p>
	Principio 8: alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.		
	Principio 9: alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.		

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>con l'obiettivo di identificare, analizzare prevedere e controllare gli effetti ambientali delle proprie attività.</p> <p>Gli obiettivi del Progetto, oltre all'implementazione del SGA certificato ai sensi della norma ISO 14001, comprendono l'identificazione di procedure, compiti, responsabilità operative e di controllo, minimizzando il rischio di sanzioni penali per le funzioni apicali di ANAS in riferimento ai reati ambientali (ex. D.Lgs. 231 s.m.i) e la costruzione di un sistema di gestione integrato con gli attuali SGQ e le procedure di sicurezza presenti in ANAS.</p> <p>ANAS è consapevole che, date le specifiche caratteristiche della propria attività, sono molto più rilevanti, da un punto di vista ambientale, gli impatti indiretti, associati alle numerose attività che ANAS appalta a soggetti esterni, sia per la costruzione di nuove infrastrutture stradali sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente. I principali impatti diretti di Anas sono il consumo di materie prime e di risorse naturali, la produzione di rifiuti, il consumo di energia e l'emissione di gas climalteranti.</p> <p>Tutti gli impatti sono attentamente individuati e valutati già prima della costruzione di un'infrastruttura, in un'ottica di sviluppo sostenibile, al fine di minimizzarne gli effetti sia sull'ambiente sia sulla popolazione umana. A tal fine ANAS si impegna affinché tali effetti siano costantemente monitorati e, quando possibile, contenuti e mitigati.</p> <p>La tematica ambientale viene presa in considerazione in tutte le attività di ANAS: dalla fase di progettazione dell'opera stradale, a quelle di costruzione, esercizio, ed infine alla fase di ricerca di soluzioni efficaci ed innovative.</p> <p>ANAS gestisce il ciclo completo delle attività di progettazione e di controllo per le nuove opere stradali, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli progettuali (preliminare,</p>	<p>3.4.6.5 Le emissioni ed i rifiuti - Le emissioni climalteranti, Le altre emissioni, I rifiuti.</p> <p>http://www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/bilancio_integrato</p>

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>definitivo, esecutivo) sino alla fase di appalto per la realizzazione delle opere.</p> <p>Di conseguenza ANAS, coerentemente con le principali impostazioni metodologiche internazionali esistenti, si impegna ad individuare e, laddove possibile, a rendicontare in maniera quantitativa tutti i principali impatti ambientali legati allo svolgimento delle sue attività.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in fase di progettazione vengono adottate soluzioni impiantistiche che concorrono alla riduzione del consumo energetico in fase di esercizio. Tali scelte progettuali sono state già recepite nei capitolati tecnici ai fini di una corretta realizzazione. Le principali soluzioni adottate per il contenimento dei consumi consistono in sistemi di regolazione del flusso delle lampade all'interno delle gallerie stradali e all'esterno a servizio degli svincoli, nell'utilizzo di lampade ad alta efficienza luminosa (sodio ad alta pressione, LED), in sistemi centralizzati per l'ottimizzazione degli impianti di ventilazione meccanica delle gallerie e nell'utilizzo di segnaletica a messaggio variabile con sorgenti luminose a LED; • per la realizzazione delle opere per cui ANAS è stazione appaltante la legislazione prevede la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); tali valutazioni individuano gli impatti significativi delle infrastrutture stradali sulla popolazione, sui diversi comparti ambientali, sulla biodiversità, sul clima e sul paesaggio, incluse le aree protette o ad elevata biodiversità esterne alle aree protette. Le VIA esaminano inoltre le strategie individuate per mitigare tali impatti; • contestualmente alla realizzazione delle infrastrutture, è 	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>prevista l'esecuzione di opere di mitigazione e compensazione ambientale volte a ridurre l'impatto ambientale residuo, come ad esempio interventi per l'abbattimento del rumore, per il contenimento degli inquinanti nell'aria e per la creazione di fasce di vegetazione intorno all'infrastruttura.</p> <p>Infine, è opportuno sottolineare che, anche nel 2014, da un lato sono proseguite le attività di ricerca in ambito acustico e ambientale e gli studi per la realizzazione di una pavimentazione antirumore, dall'altro sono stati confermati i progetti di ricerca con Università ed Enti.</p> <p>In tutti i contratti stipulati da Anas sono inserite clausole standard che esplicitano i comportamenti richiesti ai fornitori/contraenti con riferimento alla normativa ambientale vigente.</p> <p>Inoltre, anche nel 2014, come già avvenuto negli anni precedenti, sono stati inseriti nei capitolati speciali d'appalto per lavori e servizi quattro specifici articoli che disciplinano gli aspetti legati alla gestione ambientale dei cantieri. In particolare, per i progetti al di sopra della soglia di 50 €/milioni, è previsto l'obbligo per l'esecutore dei lavori di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre e rispettare un manuale di gestione ambientale dei cantieri; • gestire i rifiuti ed obblighi in materia di inquinamento ambientale; • rispettare gli adempimenti in materia di scarichi industriali, rifiuti tossici e nocivi; • essere in possesso di un sistema di gestione ambientale conforme ai criteri dello standard ISO 14001 o del regolamento EMAS; • eseguire tutte le attività previste nel progetto di monitoraggio ambientale; • nominare un Responsabile Ambientale. 	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>Per quanto riguarda i processi di approvvigionamento, il riesame critico degli stessi in un'ottica di sostenibilità ambientale, ha consentito ad ANAS di adottare molteplici soluzioni tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto di prodotti/servizi che hanno un basso o minore impatto sull'ambiente per il modo in cui sono realizzati (ad esempio cancelleria, massa vestiario, D.P.I., arredi); • l'inserimento nei capitolati di gara, ove possibile, di specifici elementi in grado di perseguire obiettivi di sostenibilità; • la dematerializzazione dei documenti e l'uso della tecnologia (firma digitale nelle gare e nella stipula dei contratti, digitalizzazione elenchi fornitori ed archivi); • l'utilizzo di criteri sostenibili per la valutazione delle offerte, ex art. 44 del D.Lgs 163/2006 s.m.i.. <p>Gli sforzi compiuti da ANAS nell'ottica di una riduzione degli impatti della propria attività hanno determinato nel triennio 2012-2014 una costante riduzione dei consumi energetici (-3% circa rispetto al 2013) ottenuta grazie a diverse attività, tra cui le più rilevanti sono quelle che hanno riguardato l'efficientamento dei consumi relativi alle strade ed alle gallerie. Per quanto riguarda le fonti energetiche rinnovabili ANAS detiene la proprietà di alcuni impianti per la generazione di energia elettrica da fotovoltaico che, nel 2014, hanno significativamente incrementato la propria produzione rispetto all'esercizio precedente (+188%).</p> <p>Infine, nel corso del 2014 ANAS è riuscita a ridurre complessivamente del 3% le proprie emissioni di gas ad effetto serra.</p> <p>Nel corso del 2014 ANAS non ha ricevuto multe o sanzioni ambientali significative ed il totale degli importi pagati per multe</p>	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		relative al mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale è stato inferiore a 50.000 €	
Anticorruzione	Principio 10: le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	<p>La prevenzione della corruzione costituisce, per ANAS, un principio etico fondamentale che pervade e ricomprende lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche al raggiungimento della missione aziendale.</p> <p>Il Codice Etico aziendale, nella versione approvata nel 2014, ribadisce a tal proposito le linee guida fondamentali adottate da ANAS in tema di contrasto alla corruzione; in particolare si riafferma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il divieto di intraprendere qualunque azione nei confronti o da parte di terzi, tesa a favorire o a promuovere i propri interessi, trarre vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità o l'autonomia di giudizio; • il divieto di corrispondere o accettare somme di denaro, doni o favori a/di parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti/indiretti alla società; • il divieto di accettare doni, beni od altre utilità da soggetti con i quali intrattiene o potrebbe intrattenere rapporti connessi all'attività lavorativa. <p>A conferma di ciò, dal 2013, ANAS partecipa attivamente a tavoli di lavoro sull'anticorruzione, operando in linea con le strategie di legalità e di trasparenza perseguite dalla Direzione Aziendale e con i contenuti della legge numero 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".</p> <p>ANAS S.p.A., nell'assoluta condivisione delle finalità sottese alla Legge n. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, ed ai relativi decreti attuativi, ha posto in essere anche in via autonoma e anticipata un articolato complesso di misure per dare la massima attuazione alle previsioni in</p>	<p>Reporting on anticorruption (UN Global Compact/Transparency International) basic level.</p> <p>Codice etico</p> <p>Bilancio Integrato 2014</p> <p>GRI/G3.1:SO1-5</p> <p>(paragrafi:</p> <p>2.6.2 Sistema dei controlli e relative attività – L'Unità Internal Auditing, L'Organismo di Vigilanza, Il Dirigente Preposto, Anticorruzione e Trasparenza, L'Unità Protocolli di Legalità,</p> <p>3.B SEZIONE DI SOSTENIBILITA'</p> <p>3.3.1.3 La riqualificazione e la formazione delle risorse umane,</p> <p>3.4.5 La comunità di riferimento,</p> <p>3.6 Reporting sul X principio.</p> <p>http://www.stradeanas.it/index.php?/content/index/arg/bilancio_integrato</p>

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>materia di contrasto alla corruzione.</p> <p>La Società infatti, superando il dato letterale della fonte normativa primaria, ha optato per una amplissima applicazione della disciplina in materia, recependo in toto gli indirizzi forniti dal Piano Nazionale Anticorruzione dalle Circolari nn. 1 e 2 del 2013 e n. 1/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica nonché dal “Documento condiviso dal MEF e dall’ANAC per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal MEF” del dicembre 2014.</p> <p>In particolare, con l’Ordine di servizio n. 9 del 11 aprile del 2014, ANAS si è dotata di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione il quale svolge le sue funzioni in piena autonomia, rispondendo direttamente al Vertice aziendale.</p> <p>Inoltre, nell’ottobre del 2014, ANAS ha introdotto un sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower), disponibile sul sito web istituzionale della Società, alla sezione “Trasparenza”, finalizzato a consentire l’emersione di fattispecie di reato, quale parte integrante del Piano di Prevenzione.</p> <p>Nel corso del 2014 il C.d.A. della società ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individua i processi societari e le attività a rischio corruzione; • indica specifici protocolli diretti a prevenire comportamenti corruttivi nei termini indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione; • prevede altre misure ed obblighi di informazione verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione; • prevede un piano di formazione dei soggetti operanti nelle attività a rischio corruzione. 	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>Inoltre, già da tempo ANAS ha adottato misure di prevenzione della corruzione, tra le quali si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la certificazione in qualità dell'intera Società secondo la Norma UNI EN ISO 9001- 2008; • il potenziamento dei sistemi di controllo interno; • l'aggiornamento delle procedure aziendali; • l'integrale rielaborazione degli schemi documentali da utilizzare per gli affidamenti; • l'attuazione di meccanismi di effettiva rotazione del personale, specie negli enti territoriali; • l'adozione di un apposito regolamento interno per la nomina e la composizione delle commissioni aggiudicatrici; • l'eliminazione sin dal 2007 della clausola arbitrale dai contratti di appalto. <p>Accanto alla figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione agiscono, all'interno della società, una serie di organismi attivamente coinvolti nel contrasto della corruzione. Tra di essi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Unità Internal Auditing, che valuta l'efficacia e l'affidabilità dei sistemi di controllo interni realizzando audit presso le diverse Unità Organizzative; • l'Organismo di Vigilanza di ANAS, che ha il compito di vigilare sull'efficace attuazione, sull'adeguatezza e sull'aggiornamento delle regole e degli strumenti previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, idonei a prevenire condotte penalmente rilevanti da parte di soggetti apicali o loro sottoposti; • l'Unità Protocolli di Legalità monitora la situazione dell'ordine pubblico presso i cantieri ANAS, nonché la puntuale applicazione della legislazione antimafia da parte dei compartimenti. <p>Inoltre, all'interno del sistema dei controlli opera anche il</p>	

Area	Principio	Azioni e risultati	Riferimenti
		<p>Dirigente Preposto, il quale si occupa della redazione di documenti contabili societari e verifica l'efficacia dei controlli (previsti dalla Matrice dei Rischi e dei Controlli) atti a ridurre i rischi di errore sull'informativa finanziaria.</p> <p>Si segnala che nel 2014 non si sono verificati episodi di corruzione.</p> <p>Gli sforzi profusi da ANAS in termini di prevenzione e contrasto della corruzione sono solo in parte rispecchiati dai seguenti indicatori legati al monitoraggio ed alla formazione specifica in ambito anticorruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la percentuale di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione è stata, nel 2014 pari al 100% (come per il 2013); • la percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione è stata pari al 22% nel 2014 (rispetto al 16% del 2013); • il numero di Protocolli di legalità sottoscritti durante l'esercizio è stato pari a 7, rispetto ai 3 del 2013. 	